

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: I settimana del salterio

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 17.30 S. ROSARIO Ore 18.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (MADONNA DEL CARMINE) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 18.00 Santa Messa in Cattedrale
ORATORIO DEL CROCFISSO	OGNI VENERDI': Ore 16.30 Santo Rosario Ore 17.00 Santa Messa
CAPPELLA MUSICALE	PROVE: lunedì e giovedì ore 21.00 (Chiesa S. Caterina)
CONFESSIONI	Martedì, Venerdì e Sabato: 16.00-17.30 Mercoledì, Giovedì e Sabato: 09.30-11.00
27 NOVEMBRE 2011 I DOMENICA DI AVVENTO	Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79, 2ab.3bc.15-16.18-19; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37 ➤ GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER L' 8 X MILLE Ore 16.30 S. Messa nella Chiesa di S. Caterina ORE 17,30 Incontro del gruppo famiglia
LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2011	Is 2,1-5; Sal 121,1-4ab.6-9; Mt 8,5-11 INIZIA OGGI LA SOLENNE NOVENA IN ONORE DI MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA
NOVENA IN ONORE DI MARIA SS.MA IMMACOLATA ogni giorno fino al 6 dicembre:	Ore 17.15 Santo Rosario Ore 17.45 Preghiere in onore dell'Immacolata Ore 18.00 Santa Messa vespertina
MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2011	Is 11,1-10; Sal 71,1-2.7-8.12-13.17; Lc 10,21-24
MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2011 SANT' ANDREA APOSTOLO	Rm 10,9-18; Sal 18,2-5; Mt 4,18-22 Ore 19.00 Incontro Educatori A.C.R.
GIOVEDÌ 1° DICEMBRE 2011	Is 26,1-6; Sal 117,1.8-9.19-21.25-27a; Mt 7,21.24-27 Ore 21.00 Prove del Coro Parrocchiale
VENERDÌ 2 DICEMBRE 2011 PRIMO VENERDÌ	Is 29,17-24; Sal 26,1.4.13-14; Mt 9,27-31 In mattinata: visita ai malati Ore 11.00 Santa Messa solenne dell'Arcivescovo in onore di Santa Barbara con la Capitaneria di Porto e le Autorità Militari Ore 15.30 Adorazione del SS. Sacramento e benedizione eucaristica Ore 21.00 Chiesa del Carmine: S. Rosario meditato
SABATO 3 DICEMBRE 2011 SAN FRANCESCO SAVERIO	Is 30,19-21.23-26; Sal 146,1-6; Mt 9,35 - 10,1.6-8 Ore 15.15 Scuola Catechistica Ore 16.15 A.C.R. Ore 17.00 Prove dei Ministranti
4 DICEMBRE 2011 II DOMENICA DI AVVENTO	Is 40,1-5.9-11; Sal 84,9abc.10-14; 2Pt 4,8-14; Mc 1,1-8



il Mosaico
frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

Parrocchia San Tommaso apostolo
nella Basilica Cattedrale
Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona
☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it; email: tommasoapostolo@gmail.com
anno 3° n.9 del 27 novembre 2011

I DOMENICA DI AVVENTO / B

Introduzione

INIZIA IL TEMPO DI AVVENTO. La liturgia ci invita a predisporci in atteggiamento di attesa di colui che viene. L'attesa è fondata sulla memoria della promessa di Dio fatta al popolo di Israele nella bibbia ed estesa poi a tutta l'umanità. L'avvento tende al compimento di questa storia di salvezza: Gesù Cristo, Dio che assume la natura umana.

Prima lettura - Is 63,16b-17.19b;64,2-7:

Se tu squarciassi i cieli e scendessi.

Isaia esprime con il tono della supplica l'attesa del Signore da parte del popolo di Israele. Il testo, però, travalica la contingenza del popolo per diventare la voce dell'umanità intera che attende da Dio salvezza e che riconoscere di fronte a Lui il proprio peccato.

Dal Salmo 79: Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Il salmista invoca la visita del Signore presso il popolo perché con essa Egli donerà la salvezza.

Seconda lettura - 1Cor 1,3-9:

Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

Paolo rende grazie a Dio per i doni elargiti alla comunità di Corinto. La comunità nel suo complesso ha ricevuto la totalità dei carismi. Fra essi Paolo menziona la conoscenza e la parola, cioè la comprensione delle cose divine e la capacità di comunicarle.

Canto al Vangelo: Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. Alleluia.

Vangelo - Mc 13,33-37:

Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

Gesù invita, in un primo tempo i suoi discepoli e poi tutti noi, a riflettere sulla condotta da tenere durante l'attesa del Regno. All'uomo non è dato conoscere i tempi del disegno escatologico di Dio: egli può dunque soltanto vegliare e rimanere fedele in ogni singolo momento della sua vita.

TEMPO DI AVVENTO

LA STORIA

Nel tempo in cui incomincia a determinarsi l'esigenza di un periodo di preparazione alle feste della manifestazione del Signore, la Chiesa aveva già fissato le modalità di preparazione alle feste pasquali. Nel IV secolo il tempo pasquale e quaresimale avevano già assunto una configurazione vicinissima a quella attuale.

L'origine del tempo di Avvento è più tardiva, infatti viene individuata tra il IV e il VI secolo. La prima celebrazione del Natale a Roma è del 336, ed è proprio verso la fine del IV secolo che si riscontra in Gallia e in Spagna un periodo di preparazione alla festa del Natale.

Per quanto la prima festa di Natale sia stata celebrata a Roma, qui si verifica un tempo di preparazione solo a partire dal VI secolo. Senz'altro non desta meraviglia il fatto che l'Avvento nasca con una configurazione simile alla quaresima, infatti la celebrazione del Natale fin dalle origini venne concepita come la celebrazione della risurrezione di Cristo nel giorno in cui si fa memoria della sua nascita. Nel 380 il concilio di Saragozza impose la partecipazione continua dei fedeli agli incontri comunitari compresi tra il 17 dicembre e il 6 gennaio.

In seguito verranno dedicate sei settimane di preparazione alle celebrazioni natalizie. In questo periodo, come in quaresima, alcuni giorni vengono caratterizzati dal digiuno. Tale arco di tempo fu chiamato "quaresima di s. Martino", poiché il digiuno iniziava l'11 novembre. Di ciò è testimone s. Gregorio di Tours, intorno al VI secolo.

IL SIGNIFICATO TEOLOGICO

La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi.

Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.

L'ATTUALE CELEBRAZIONE

Il Tempo di Avvento comincia dai primi Vespri della domenica che capita il 30 novembre o è la più vicina a questa data, e termina prima dei primi Vespri di Natale. E' caratterizzato da un duplice itinerario - domenicale e feriale - scandito dalla proclamazione della parola di Dio.

1. *Le domeniche*

Le letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica); agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte soprattutto dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

2. *Le ferie*

Si ha una duplice serie di letture: una dall'inizio dell'Avvento fino al 16 dicembre, l'altra dal 17 al 24. Nella prima parte dell'Avvento si legge il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i testi di maggior rilievo, che ricorrono anche in domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura. Dal giovedì della seconda settimana cominciano le letture del Vangelo su Giovanni Battista; la prima lettura è invece o continuazione del libro di Isaia, o un altro testo, scelto in riferimento al Vangelo. Nell'ultima settimana prima del Natale, si leggono brani del Vangelo di Matteo (cap. 1) e di Luca (cap. 1) che propongono il racconto degli eventi che precedettero immediatamente la nascita del Signore. Per la prima lettura sono stati scelti, in riferimento al Vangelo, testi vari dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole importanza.